- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.91 Sat, 12 Jul 2025, 04:51:42

RECENTI PROGRESSI IN MEDICINA
Vol. 98, N. 5, Maggio 2007
Pagg. 290

Un po' di medicina e molta tappezzeria

Mentre viaggiavano alla volta di Chicago, Martino rifletté ad alta voce:

Non avrei mai creduto di poter essere ridotto in questo stato. Non voglio più vedere un laboratorio né un ufficio d'igiene. È finita con queste chimere, ora voglio soltanto fare dei soldi.

Suppongo che la Clinica Rouncefield non sia altro che una trappola dorata, caricata per i poveri milionari allo scopo di costringerli, sotto la spinta della paura, a subire tutti gli esami, cure e operazioni necessari alla prosperità dell'azienda. Spero che sia così! Intendo far parte d'un gruppo di medici-commercianti per il resto dei miei giorni. Spero d'avere buon senso bastante per questo!

Tutti gli uomini saggi sono dei banditi. Sono leali verso gli amici, ma disprezzano gli altri. E come no, dato che la massa li disprezzerebbe se non fossero dei banditi? Angus Duer fu abbastanza saggio per vedere ciò fin dall'inizio, quando si lasciò alle spalle la Scuola di Medicina. Egli è senza dubbio come chirurgo un tecnico perfetto, ma sa che uno ha soltanto ciò che si prende. Quando penso agli anni che mi sono stati necessari per apprendere ciò che lui ha sempre saputo!

So cosa farò. Resterò attaccato alla Clinica Rouncefield fino a quando guadagnerò, mettiamo, trentamila dollari all'anno, poi chiamerò Ockford e metterò su una clinica per mio conto, con me stesso come interno e capo, per fare tutti i soldi che sarà possibile.

Benissimo, se ciò che la gente vuole è un po' di medicina e molta tappezzeria, l'avrà... e pagherà in conseguenza.

Non avrei mai creduto di cadere così in basso... da diventare un commerciante e da non voler essere altro. Perché io ormai non voglio essere altro, vi prego di credermi! Ho rotto tutti i ponti!

Sinclair Lewis

Da: Il dottor Arrowsmith,
di Sinclair Lewis.
Traduzione di Lorenzo Gigli.
Mondadori, Milano, 1977
pagg. 324-325.